

Liberazione azzurro A sorpresa Boaro conquista la vittoria

Al trevigiano la corsa del 25 aprile
Superati di forza tutti i favoriti

di Gino Sala / Roma

UN ITALIANO di venti primavere alla ribalta del sessantaduesimo Gran Premio della Liberazione. Un trevigiano di nome Manuel e di cognome Boaro che alla vigilia non figurava tra i maggiori pronosticati, ma che si è imposto alla grande, con una prestazione

da dieci con lode, pedalando anzi attaccando dall'inizio alla fine della corsa. Vivissimi complimenti per questo giovane al secondo anno nelle file dei dilettanti, un astro nascente, mi viene da dire, un passista veloce che ha messo nel sacco rivali agguerriti. Non è mia attenzione mettere il carro davanti ai buoi, ma non sarò io a meravigliarmi se Boaro dirà la sua quando entrerà nel mondo dei professionisti. Buon secondo Mauro Finetto, soltanto terzo

l'australiano Clarke che veniva indicato come il successore di Sutton e Goss, primattori nel 2005 e 2006. Tra i primi 10 Peruffo, Zanderigo, Bosio, Pirrera e Cesaro, una pagella, in sostanza, più che positiva per i nostri colori. Ho aperto il taccuino nel magnifico scenario di Caracalla, dove la Roma antica è piena di luci e di colori, di un verde accarezzante e di un circuito

Manuel si rivela un passista veloce che promette. È un astro nascente. Bene anche Finetto

Ordine d'arrivo

- 1) Manuel Boaro** (Gs. Zalf Desirée Fior); 138 km in 3.21"12; media 41,153 km/h
- 2) Mauro Finetto** (Filmop Parolin Ramonda)
- 3) Simon Clarke** (Australia)
- 4) Ben Swift** (G. B.) a 1"
- 5) Blaz Jarc** (Slovenia)
- 6) Enrico Peruffo** (Filmop Parolin Ramonda)
- 7) Luca Zanderigo** (Filmop Parolin Ramonda)
- 8) Christopher Bosio** (Sc Pagnoncelli)
- 9) Massimo Pirrera** (B. Natalini Relobo Famà)

che strizza l'occhio agli audaci, a coloro che vorrebbero evitare un finale con molti contendenti ingobbiti sul manubrio e così sarà come dimostrano i dettagli della gara. Partenza alle 8.50 con 199 concorrenti e c'è subito "bagarre", c'è un avvio di scatti e allunghi a ripetizione. Prende corpo un'azione di un-



Manuele Boaro vincitore del sessantaduesimo Gp Liberazione Foto Rotella

GIRO DELLE REGIONI

Da oggi al 1° maggio la corsa a tappe in mezza Italia

Sarà un **Giro delle Regioni** molto impegnativo quello che andrà in scena da oggi al 1° maggio. La trentaduesima edizione presenta un percorso lungo 873 chilometri diviso in 6 tappe e dotato di molte salite. L'avvio con l'odierna Fornelli - Macchiagodena, poi da Città Sant'Angelo a Viale Porto Sant'Angelo, da Porto Recanati a Cingoli, da Pistoia a Cantagrillo di Serravalle, da Chianciano a Montepulciano e in chiusura il finale di Artena. Sulla linea di partenza 26 squadre nazionali dotate di 6 elementi ciascuna. Due le formazioni italiane, l'**Italia A** composta da Bisolti, Bosio,

Capelli, Pirazzi, Selvaggi, Zen e l'**Italia B** con Belletti, De Negri, Ginanni, Ponzi, Stortoni e Zampedri. Gli azzurri guidati da Callari e Gregori dovranno vedersela con formazioni che dispongono di quotati elementi, vedi l'Australia, la Russia, la Danimarca, la Germania, la Francia, la Lituania e la Polonia. Un confronto, quindi, assai interessante. Da vedere se dopo il successo realizzato da Sestili nel 2006 un nostro rappresentante riuscirà ad impossessarsi di un traguardo che apre le porte del professionismo.

gi. sa.

dono un volatone. Ma non è così poiché Boaro e Finetto conservano pochi metri di vantaggio che permette loro di anticipare Clarke e tutti gli altri. Cala il sipario e in una sequenza di applausi il c.t. Franco Ballerini giudica il Liberazione come una classicissima coi sapori della Milano-Sanremo.

IL VINCITORE Boaro
«Ancora non posso crederci»

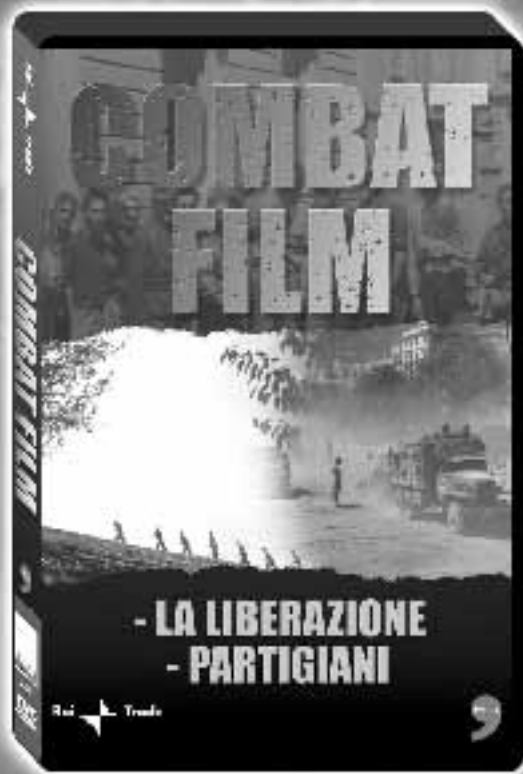
■ Dal primo all'ultimo una tirata unica andata a buon fine. Le ultime due edizioni del Gp Liberazione avevano visto trionfare un falegname e un giardiniere mentre ieri è stata la volta di un carrozziere che ha saputo mettere a punto i suoi muscoli, tanto da entrare nella storia della corsa proprio per la sua aggressività e tenacia. 1.73 di altezza, 65 km di peso, Boaro è un passista veloce che da juniores, nel 2005, si è fatto valere anche a cronometro conquistando il titolo italiano, 3° all'Europeo di Mosca ed ha vestito anche la maglia azzurra su pista mentre l'anno scorso ha esordito tra i dilettanti con 2 vittorie stagionali. «Non mi rendo ancora conto di aver vinto questa grande corsa - ha detto ieri Boaro dopo il traguardo - è la prima vittoria stagionale, l'ho cercata e l'ho portata a casa. Ci tenevo a fare bene, sapevo che il Liberazione ha ritmi particolari e spesso è imprevedibile, ma il mio compagno Ponzi mi aveva dato via libera, stavo bene e quando ho visto che in due cercavano di filarsela li ho seguiti. Non ho mai mollato la presa e sono arrivato alla fine. Il mio prossimo obiettivo è passare professionista». «Ero convinto di farcela - ha detto invece Finetto, 2° classificato - Boaro ha impostato la volata presto e io l'ho seguito. Credevo di poterlo rimontare e ci sarei riuscito se il traguardo fosse stato solo 5 metri più in là. Complimenti a Boaro perché è stato forte. Vincere mi avrebbe facilitato il passaggio al professionismo ma ho ancora tante gare per mettermi in evidenza».

Laura Guerra

COMBAT FILM

LA GUERRA IN PRIMO PIANO

Da John Huston a William Wyler.
I più grandi registi dell'epoca
raccontano in presa diretta
come gli alleati liberano l'Europa dal nazismo
Le immagini inedite degli archivi
angloamericani in esclusiva con l'Unità



Il sesto numero della serie:
**- LA LIBERAZIONE
- PARTIGIANI**

In edicola
in allegato con l'Unità
a soli 9,90 euro in più!

Rai Trade

Se non trovi il prodotto in edicola contatta www.unita.it/store
oppure chiama 02/66505065 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

l'Unità